

Trento 8 dicembre 2013

Cari amici,

mi rendo conto che questa è la quarta letterina che vi faccio arrivare quest'anno. Non era mai successo un effluvio del genere. Deve essere l'età che avanza e che mi spinge a sentirmi più vicino agli amici, alle persone care. O forse, purtroppo, è anche perché nel 2013 ne sono accadute di cose.

L'elenco dei caduti si fa purtroppo pesante. Prima Michelangelo Patron e poi, a fine ottobre, ci ha lasciati anche Andrea Brambilla. Per tutti e per sempre "Zuzzurro".

Con lui e Michelangelo è stata una teatrale triangolazione fantastica, purtroppo mai più ripetibile.

Ma è la vita e noi sappiamo che si va avanti. Che si deve andare avanti.

Che non ci si deve arrendere. Anche per non tradire il luminoso esempio che ci lascia "Madiba" Mandela.

Bando alla tristezza allora che, per fortuna, col tempo, diventa malinconica consapevolezza.

Oggi ci sono le Primarie del PD. Può darsi che qualcosa succeda a quest'Italia che nell'ultima mia mail ci ha cantato De Gregori. Italia tanto bella quando vituperata. Per fortuna da pochi, ai quali però abbiamo dato forse troppa fiducia, senza ritirargliela quando era il caso.

Ma noi, che siamo tanti di più, ce la faremo a "tirarci fuori da questa situazione", come canta Vasco Rossi nella sua ultima hit. A patto di impegnarci, ognuno di noi, in una piccola rivoluzione personale: passare dal come al cosa. Dalle cose che sappiamo fare a come vogliamo farle da oggi in avanti. Dalle cose che sappiamo dire a come, da oggi, cercheremo di dirle.

Per essere più veri, più sinceri con noi stessi e con gli altri, che di aria fritta ne abbiamo respirata fin troppa! Spero nessuno pensi che io stia parlando di politica. Sto parlando di me e di voi e di come mi piacerebbe che potessimo vedere tempi migliori per noi e soprattutto per i nostri ragazzi.

Certo il nostro impegno non impedirà altri terremoti, altre catastrofi più o meno "naturali", ma forse potremo farci trovare più preparati, più forti dell'ultima volta.

Consapevoli di avercela fatta anche l'ultima volta!

Vi lascio con questa scritta murale, autentica, che ho adottato come *overture* dei miei workshop:

"EN TIEMPOS DE CRISIS MANTENER LA SONRISA
ES UN ACTO REVOLUCIONARIO".

Buon Natale, e buona rivoluzione, di cuore, a voi tutti.

Luciano